

Ilio Barontini è considerato un pianista controcorrente per la scelta di programmi spesso monografici e per la realizzazione di elaborazioni pianistiche volte a creare cortocircuiti tra diversi linguaggi musicali. Ha registrato per emittenti radio-televisive nazionali ed estere e di recente per Sifare Classical. Ha inciso numerosi album sia da solista sia in duo pianistico con la figlia Caterina. Recentemente ha registrato vari album di propri arrangiamenti pianistici. In attività come didatta e concertista dal 1972, ha tenuto concerti pianistici e clavicembalistici come solista e in varie formazioni cameristiche sia in Italia che all'estero. Docente di Pianoforte e di Lettura della partitura dal 1972 al 2015 presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" di Livorno, continua ad affiancare l'attività didattica a quella concertistica e compositiva.

Tiene regolarmente corsi di perfezionamento e masterclass presso importanti Istituzioni e Associazioni musicali. È spesso chiamato in giuria in concorsi nazionali ed internazionali. È Direttore Artistico di Sifare Classical.

Valerio Galli, direttore d'orchestra nato a Viareggio nel 1980, si diploma in pianoforte nel 2002 con il massimo dei voti, lode e menzione ad honorem e in composizione nel 2008 con il massimo dei voti. Dal 2003 intraprende lo studio della direzione d'orchestra con i maestri Piero Bellugi, Aldo Faldi, Donato Renzetti e Carlo Moreno Volpini ed inoltre collabora nel 2005 come assistente del maestro David Kram a Melbourne. Il suo debutto avviene nel 2004 con una replica di *Madama Butterfly* al Teatro Mancinelli di Orvieto, nel 2007 il debutto ufficiale con *Tosca* al 53° Festival Puccini. Questa produzione, pubblicata in dvd per l'etichetta Dynamic, gli vale la consegna del premio "Maschera d'oro" come giovane direttore emergente. Dopo la sua direzione di *Turandot* a Torre del Lago la critica ha scritto: "è cresciuto con Puccini nel sangue". Nel 2013 riceve il 42° Premio Puccini, per la prima volta assegnato per la carriera.

Dopo aver recentemente diretto *Faust* a Detroit, i prossimi impegni sono *Tosca* a Stoccarda e a San Diego e *Carmen* a Toulon.

Con il contributo di



Sponsor



Soci ordinari



Soci aderenti



TEATRO GOLDONI
Stagione Lirica 2022/2023



Martedì 7 Dicembre, ore 20

Anniversario della nascita di Pietro Mascagni

**Buon Compleanno
Mascagni**

In collaborazione con Mascagni Academy

Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno
Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290
goldoniteatro.it

BUON COMPLEANNO MASCAGNI

In apertura

Il pianoforte canta Mascagni

versioni pianistiche di Ilio Barontini

Ilio Barontini *pianoforte*

in collaborazione con



PIETRO MASCAGNI

La tua stella - Pena d'amore

Ballata - Ave Maria

Serenata - Invocazione alla Madonna

PIETRO MASCAGNI

L'amico Fritz Intermezzo

Cavalleria rusticana Preghiera

Silvano Coro dei marinai

Lodoletta Coro delle olandesine

Nerone Interludio

Parisina Atto IV

Noemi Umani *soprano*

Mae Hayashi *mezzosoprano*

Vladmir Reutov *tenore*

Orchestra del Teatro Goldoni

Laboratorio corale del Teatro Goldoni

maestro del coro Maurizio Preziosi

Valerio Galli *direttore*

Il programma **Buon Compleanno Mascagni 2022** ruota attorno ad una pagina bellissima e dimenticata, il *Quarto atto* dell'opera *Parisina*. Dimenticata dallo stesso **Pietro Mascagni**, bisognerebbe dire. *Parisina* nacque dall'amore di Mascagni per i versi di Gabriele d'Annunzio, tramite l'editore Sonzogno che propose al musicista la vicenda di Ugo d'Este e Parisina Malatesta che il poeta aveva già scritto da alcuni anni. E nacque in modo avventuroso, in terra di Francia, fra Parigi ed Arcachon, dove D'Annunzio era fuggito per debiti e dove Mascagni si recò tanto per comporre l'opera, quanto per vivere la bruciante passione che lo legava alla giovane amante Anna Lolli.

A contatto con i versi alati di D'Annunzio l'ispirazione di Mascagni volò altissima e *Parisina* ricevette i crismi del capolavoro, ma anche una lunghezza che dopo la *première* scaligera del 14 dicembre 1913 parve eccessiva alla miope critica musicale italiana: un'ora ciascuno i primi due atti, quarantacinque minuti il terzo, mezz'ora scarsa il quarto. A Mascagni fu rivolto il consiglio più drastico, "tagli, tagli, tagli", al quale egli aderì nel modo più illogico, tagliando e riducendo or quinci or quindi la partitura, e addirittura sopprimendo l'intero quarto atto, privando dunque senza argomentazioni l'opera di un coerente finale. Va da sé che D'Annunzio non abbia mai accettato quella soluzione, addirittura sfociata in una causa legale nel 1922 e che Mascagni stesso abbia rivisto la propria posizione ripresentando *Parisina* nella sua interezza in occasione della produzione EIAR 1938. Questo quarto atto rimase sempre l'atto soppresso da Mascagni.

E' dunque molto apprezzabile che il direttore Valerio Galli, muovendosi nel solco tracciato da Gianandrea

Gavazzeni, paladino da sempre di *Parisina* e del suo atto finale, riproponga questa pagina animata, fra il crociar della piovra e una freschezza nuova, d'amore, di morte e di perdono angelicale.

Il programma della serata si compone poi di altri momenti di notevole interesse e d'insolita frequentazione, fra i quali spicca l'epico interludio di *Nerone*, l'ultima pagina sinfonica di Mascagni, composta durante le prove dell'opera alla Scala, veloce ed infuocata come lo scorrere di una vita d'artista. Il popolare intermezzo dall'*Amico Fritz*, *Il lunare coro dei Marinai* da *Silvano*, esempio dei più intimistici momenti del melodizzare mascagnano, il raffinato coro delle Olandesine da *Lodoletta* e la sempiterna "Preghiera" da *Cavalleria rusticana*, chiudono il concerto.

In apertura **Ilio Barontini** esegue una sua elaborazione pianistica di alcune melodie vocali mascagnane. "*Inoltrandoci nelle composizioni di Mascagni scopriamo uno stile che partecipa della temperie letteraria e artistica del tardo Ottocento, come il Simbolismo e l'Estetismo – scrive Caterina Barontini, figlia del pianista. – Le versioni pianistiche di Ilio Barontini evidenziano la ricchezza musicale di brani originariamente scritti per voce e pianoforte, già interpretati da cantanti di rilievo internazionale*". La selezione di tali melodie comprende *La tua stella*, *Pena d'Amore*, *Ballata medievale*, *Ave Maria*, *Serenata* e si conclude con l'*Invocazione alla Madonna*, l'omaggio di Mascagni alla città natale, composto durante un pellegrinaggio a Montenero nell'agosto 1932.

Niente di più generosamente livornese.

Fulvio Venturi